

COMUNICATO STAMPA

IL LABIRINTO DEL MONDO Il cinema di Stanley Kubrick

3 - 30 giugno 2015

Cinema Massimo - via Verdi 18, Torino

Il Museo Nazionale del Cinema organizza – dal 3 al 30 giugno 2015 al Cinema Massimo – una retrospettiva quasi integrale dedicata al geniale regista **Stanley Kubrick**. Dopo aver programmato *Barry Lyndon* in versione restaurata, proponiamo un omaggio quasi completo a uno dei più grandi protagonisti del cinema contemporaneo. Mancano *Il dottor Stranamore* e *Arancia meccanica*, che saranno inseriti nella retrospettiva del prossimo TFF.

Nato nel Bronx di New York, il 26 luglio 1928, non ancora ventenne viene assunto come fotoreporter dalla rivista 'Look', ma, oltre la fotografia, il jazz e gli scacchi, coltiva un'altra grande passione. Il cinema. A 21 anni dirige il suo primo cortometraggio, **Day of the fight**, un documentario di 16 minuti dedicato al pugile Walter Cartier. Negli anni successivi si autoproduce altri corti e mediometraggi finché nel 1955 con **Il bacio dell'assassino** suscita l'interesse e l'ammirazione di Sterling Hayden, che convince la United Artists a finanziare **Rapina a mano armata**, dietro l'impegno di comparire nel film. Da questo momento Kubrick potrà contare sui budgets delle grandi produzioni, riuscendo comunque a non farsi fagocitare dalle politiche delle majors.

A 27 anni si è già sposato due volte e quando incontra Kirk Douglas, all'epoca già divo internazionale, deve accettare i suoi suggerimenti (e critiche) riguardo al personaggio del colonnello Dax di **Orizzonti di gloria** (1957), un film antimilitarista che viene subito applaudito e accostato a **La grande illusione** (Jean Renoir, 1957).

Tre anni dopo, con **Spartacus** (1960), la coppia Kubrick-Douglas ottiene sette candidature all'Oscar, aggiudicandosi alla fine ben quattro delle ambite statuette. Contemporaneamente, sembra soddisfatto di oltrepassare anche i limiti dei generi. Dalla seduzione in bianco e nero di **Lolita** (1962) al pilota che cavalca la bomba de **Il dottor Stranamore, ovvero come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba** (1964). Per lui un film assomiglia - o dovrebbe assomigliare - più alla musica che alla letteratura. E nei suoi film utilizza la musica per scatenare contrasti, sobbalzi, beatitudini. Come la musica immortale di Johann Strauss per **2001: Odissea nello spazio**, o una canzone rubata a Gene Kelly dal cattivo Alex di **Arancia meccanica** (1971). E la marcia di Topolino intonata dai marines nell'inferno del Vietnam in **Full Metal Jacket** (1987).

Il suo **Barry Lyndon** (1975) è un capolavoro applaudito dal pubblico, e riceve, tra gli altri, anche un Oscar per quella magica fotografia che rischiarà i contorni del XVIII secolo alla lucidi centinaia di candele e lumi ad olio. Nel corso della sua carriera dirige molti grandi attori, dedica tempi infiniti alla realizzazione di un film e conserva l'abitudine di ispirarsi ai romanzi, compresi quelli mozzafiato come **Shining** (1980) di Stephen King o come "Traumnovelle" di Arthur Schnitzler, utilizzato per il suo ultimo film **Eyes Wide Shut** (1999). Scompare in Inghilterra il 7 marzo 1999.

La rassegna **IL LABIRINTO DEL MONDO. Il cinema di Stanley Kubrick** sarà inaugurata, mercoledì 3 giugno alle ore 16.00, dalla proiezione di **Paura e desiderio**, il primo lungometraggio del regista. Film pressoché invisibile anche a causa del maniacale regista newyorchese che non lo amava particolarmente, considerandolo un film pretenzioso e irrisolto, è stato rivalutato dalla critica e considerato necessario alla comprensione dell'evolversi della poetica del regista. Ingresso 6.00/4.00/3.00 euro.

Paura e desiderio (Fear and Desire)

(Usa 1953, 68', Hd, b/n, v.o. sott.it.)

In una guerra tra stati senza nome e senza caratteristiche particolari, i soldati di un fronte atterrano per errore oltre le linee nemiche e dovranno adoperarsi per arrivare sani e salvi nel loro territorio. Invisibile per

decenni, per volontà dello stesso autore, il primo lungometraggio di Stanley Kubrick ha trovato solo recentemente una vera e propria edizione.

CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

Mer 3, h. 16.00/Mer 17, h. 15.30/Mer 24, h. 20.30

Paura e desiderio (Fear and Desire)

(Usa 1953, 68', Hd, b/n, v.o. sott.it.)

In una guerra tra stati senza nome e senza caratteristiche particolari, i soldati di un fronte atterrano per errore oltre le linee nemiche e dovranno adoperarsi per arrivare sani e salvi nel loro territorio. Invisibile per decenni, per volontà dello stesso autore, il primo lungometraggio di Stanley Kubrick ha trovato solo recentemente una vera e propria edizione.

Mer 3, h. 17.10/Mer 17, h. 16.40/Mer 24, h. 21.40

Il bacio dell'assassino (Killer's Kiss)

(Usa 1955, 67', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Una trama semplice: un boxeur in declino, una notte accorre in aiuto di una sua vicina di casa insidiata dal proprietario del night club nel quale lavora. Fra i due nasce del tenero; ma il boxeur viene accusato di un delitto compiuto dal losco rivale, che rapisce la ragazza perché unica testimone del delitto.

Ven 5, h. 21.00/Mar 16, h. 18.45/Mar 23, h. 16.30

Rapina a mano armata (The Killing)

(Usa 1956, 86', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

"*Rapina a mano armata* non era altro che una semplice storia poliziesca che io ho salvato, almeno credo, dalla banalità utilizzando un procedimento narrativo di tipo letterario per quanto riguarda la cronologia degli avvenimenti. L'aspetto temporale nella narrativa romanzesca è essenzialmente più vasto e offre molte più possibilità di quello cinematografico" (S. Kubrick).

Ven 5, h. 22.30/Mar 16, h. 20.15/Mar 23, h. 18.00

The Seafarers

(Usa 1953, 30', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Un film dall'impostazione molto classica che denuncia, attraverso storie d'amore e d'amicizia, il monopolio dei sindacati portuali statunitensi, segnando la svolta nella carriera del regista che sfiora la candidatura all'Oscar per i cortometraggi.

Ven 5, h. 15.00/Mer 17, h. 18.00/Mar 23, h. 18.45

Orizzonti di gloria (Paths of Glory)

(Usa 1957, 91', Hd, b/n, v.o.sott. it.)

Due generali francesi della prima guerra mondiale ordinano, per ambizione e stupidità, un inutile attacco suicida. Quando questo fallisce, i due accusano di codardia i soldati e stabiliscono che ne vengano fucilati tre a caso come esempio per la truppa. Nonostante gli sforzi d'un onesto colonnello, le sentenze vengono eseguite.

Al film è abbinato il cortometraggio *Day of the Fight* (Usa 1951, 16', Hd, v.o. sott. it.)

Sab 6, h. 16.00/Dom 21, h. 15.30/Lun 29, h. 21.00

Lolita

(Gran Bretagna/Usa 1962, 152', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

"Nel film non potei dare il giusto peso all'aspetto erotico della relazione di Humbert con Lolita e poiché riuscii solo a fare cenno alla vera natura della sua attrazione, gli spettatori furono indotti a pensare troppo presto che Humbert ne era innamorato. Nel romanzo, invece, questa scoperta giunge solo alla fine" (S. Kubrick).

Dom 7, h. 16.00/Sab 27, h. 16.30/Mar 30, h. 16.00

Spartacus

(Usa 1960, 198', Hd, col., v.o. sott. it.)

"Spartacus è l'unico film del quale io non abbia avuto un controllo assoluto. Il film arrivò a distanza di due anni dall'ultimo lungometraggio che avevo diretto. Quando Kirk Douglas mi offrì la regia di *Spartacus*, pensai che avrei potuto farne qualcosa di buono se fosse stato possibile cambiare la sceneggiatura" (S. Kubrick).

Lun 8, h. 16.00/Dom 14, h. 16.00/Sab 20, h. 16.00

Barry Lyndon

(Gran Bretagna/Usa 1975, 184, DCP, col., v.o. sott. it.)

"Da anni avevo nella mia biblioteca le opere complete di Thackeray e avevo letto parecchi dei suoi romanzi prima di *Barry Lyndon*. Ad un certo punto mi interessai a *La fiera delle vanità* come possibile soggetto per un film, ma non si poteva comprimere efficacemente nella durata relativamente breve di un lungometraggio" (S. Kubrick).

Ven 12, h. 21.15/Lun 22, h. 21.00/Dom 28, h. 17.45

Shining (The Shining)

(Usa/Gran Bretagna 1980, 146', Hd, col., v.o. sott. it.)

"Il manoscritto del romanzo mi sembrò una delle più ingegnose ed emozionanti storie del genere che avessi mai letto. Pareva che contenesse un equilibrio straordinario tra l'elemento psicologico e quello soprannaturale, costruito in modo da farci pensare che il soprannaturale sarebbe stato spiegato alla fine dall'elemento psicologico" (S. Kubrick).

Sab 13, h. 18.30/Dom 21, h. 18.15/Ven 26, h. 21.00

2001: Odissea nello spazio (2001: A Space Odyssey)

(Gran Bretagna/Usa 1968, 141', Hd, col., v.o. sott.it.)

"Io dico che si tratta di un documentario magico diviso in quattro parti. Ho anche cercato di fare in modo che niente d'importante fosse detto con i dialoghi mentre tutto ciò che era fondamentale per il film fosse espresso visivamente o in termini d'azione" (S. Kubrick).

Lun 15, h. 21.00/Lun 22, h. 15.45/Dom 28, h. 15.30

Full Metal Jacket

(Usa/Gran Bretagna 1987, 116', Hd, col., v.o. sott.it.)

"Di certo non credo che il film sia antiamericano. Penso che cerchi di dare un senso della guerra e delle persone e degli effetti che la guerra provoca su queste persone. Penso che con qualsiasi opera d'arte, se posso chiamarla così, che stia attorno alla verità e sia efficace, sia molto difficile scrivere una bella microspiegazione di quale sia l'argomento" (S. Kubrick).

Mar 16, h. 15.45/Lun 22, h. 18.00/Lun 29, h. 18.00

Eyes Wide Shut

(Usa/Gran Bretagna 1999, 159', Hd, col., v.o. sott. it.)

Bill, un medico senza alcuna qualità, entra in crisi quando la moglie Alice gli racconta i suoi sogni di tradimento e quando una sua paziente gli confessa il suo amore davanti al cadavere del padre. Bill si farà tentare da una prostituta, parteciperà ad una festa orgiastica. Ispirato al racconto di Arthur Schnitzler *Doppio sogno*.